Anno 47.° - N. 313

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. Numero separato c. 5 - arretrato c. 10 Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Martedì 11 novembre 1913

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

Le due Triplici in Oriente

La pretesa francese di riconvocare la conferenza di Londra

ROMA, 10. — *A proposito dell'articolo di avant'ieri del* Temps *di Parigi in cui si parla di una nuova riunione della conferenza di Londra e si dice che questa potrebbe modificare le precedenti deliberazioni, si osserva in questi circoli politici che la Triplice Alleanza non permetterà a nessun costo che le deliberazioni della conferenza di Londra relative ai confini dell'Albania vengano modificate. Nessun governo ha del resto manifestato tale intenzione e non è probabile che faccia proposte in questo senso specialmente dopo le esplicate dichiarazioni del presidente del consiglio dei ministri di Russia.* (Stefani).

I piani della Triplice intesa secondo ufficiosi francesi

PARIGI, 10. — L'*Echo de Paris* fa notare i mezzi di cui dispongono le potenze della Triplice intesa per consolidare la Turchia ed assicurare la pace nei Balcani.

Esse possono ritardare la ricostituzione delle finanze ottomane non soltanto fino al giorno in cui un trattato sarà firmato ad Atene, ma fino a che la Porta dia garanzia definitiva di sottomettersi ai pareri dell'Europa. Per quanto riguarda le isole e l'Armenia esse dispongono di diritti eguali a quelli dell'Austria-Ungheria e dell'Italia ed esse non hanno che a manifestare la volontà irrevocabile di esercitarli perchè ogni iniziativa isolata divenga inutile. Inoltre le potenze della Triplice intesa occupano una eccellente posizione nell'Arcipelago.

Si tratta fin da ora di scegliere tra una politica attiva la quale farà valere tutti i vantaggi e una politica passiva che li sostituirebbe con altrettante responsabilità.

La nostra squadra in Levante
Come si commenta il fatto a Parigi

PARIGI, 10. — Il *Petit Parisien* dice che la notizia importante di ieri è quella relativa alla partenza della squadra italiana per il Levante. Tale decisione deve essere posta in relazione da una parte con la crociera che le squadre francese ed inglese fanno nel Mediterraneo orientale e dall'altra con la tensione esistente tra l'Italia e la Grecia. L'Italia aspira a consolidare la sua influenza in quella regione e probabilmente si propone di esercitare una pressione sopra la Grecia.

Ha voluto essa che la sua bandiera si presentasse nel tempo stesso di quello delle due altre grandi potenze che per tradizione hanno tenuto il primato nel Mediterraneo? Non sarebbe impossibile malgrado le smentite date: che parecchie navi austro-ungariche si rechino a raggiungere quelle italiane.

La situazione del boicottaggio nell'Epiro contro le merci e i passeggeri italiani

GIANNINA, 10. — La situazione del boicottaggio antitaliano nell'Epiro permane immutata. I provvedimenti adottati dalle autorità greche sono fermamente applicati, quanto allo sbarco e all'imbarco dei passeggeri delle merci e della posta dai vapori italiani. Il piroscafo *Jeddo* approdato il 26 ottobre a Prevesa compì le regolari operazioni commerciali in ogni porto dell'Epiro. E' da prevedere che altrettanto avverrà pel piroscafo *Adriatico* atteso ieri a Prevesa.

Un veliero carico di 4000 casse di petrolio diretto all'Agenzia commerciale italiana di Giannina lo sbarcò senza difficoltà a Prevesa, Parga e Saida. Gli agenti consolari italiani di detta città e gli agenti della navigazione italiana non segnalarono alcun atto violento ed illegale contro la libertà del commercio in danno degli italiani. Continua e pare continuerà, per qualche tempo l'astensione dei negoziati epiroti dal dare commissioni all'Agenzia Commerciale italiana di Giannina e in Italia. (*Stefani*).

Le accoglienze degli albanesi alla commissione internazionale

GIANNINA, 10. — I membri della Commissione di delimitazione della frontiera albanese sono arrivati ieri sera a Leskovica, dove sono stati ricevuti con indescrivibile entusiasmo. La popolazione intera e gli allievi delle scuole erano assiepati al loro passaggio. La popolazione mussulmana portava i colori nazionali greci ed ha preso parte alla dimostrazione. I membri della Commissione sono restati commossi dell'accoglienza ricevuta. Il delegato inglese, accompagnato dalla moglie, è arrivato più tardi dei colleghi ed è stato ricevuto al grido di: «Viva l'Inghilterra!» Egli ha ringraziato sentitamente. I delegati francese e russo sono stati obbligati a ritornare a Orsekà in seguito ad avarie nell'automobile. Il governo greco ha mandato immediatamente un'automobile per condurre i due delegati a Leskovica.

Il "Temps" conferma la cessione alla Turchia di tre vecchie corazzate italiane

PARIGI, 10. — Il corrispondente del *Temps* da Costantinopoli telegrafa: «Malgrado le smentite da fonte italiana, persisto ad affermarvi che delle trattative hanno avuto luogo per la cessione alla Turchia di tre vecchie corazzate italiane».

Il processo per l'assassinio rituale

Le colonne dell'accusa

BERLINO, 8. — Il processo di Kiew volge al termine; e se il mondo civile ha già da tempo, pronunciata la sua sentenza, è ancora dubbio, pel momento, che cosa decideranno i giurati russi. I tre procuratori di Stato del processo, fondarono la loro requisitoria specialmente sulla deposizione del sacerdote Giustino Pranaitis e sulla testimonianza del cosidetto neofita, contro i quali invano sono sorti e ancora sorgono orientalisti di provata competenza e imparzialità. A questo proposito sono sommamente interessanti le rivelazioni fatte ora da due ebraicisti viventi in due campi opposti: dal teologo dottor Herman Strack, professore all'università di Berlino, e dal dottor Tänzer di Göppingen.

Lo Strack il quale è stato invitato a mandare il suo parere alla Corte d'assise di Kiew, comincia coll'affermare che il Pranaitis è un ricattatore, il quale fece una parte ben triste una ventina di anni fa, come si può leggere nella «Gazzetta di Pietroburgo» del 23 febbraio 1894. Nel 1892 pubblicò un libro: lo Strack dimostra che lo scrittore non ricavò una sola di tutte le sue citazioni dai testi originali ebraici, ma soltanto da opere di noti antisemisti, fra cui il famoso Rohling che, essendo stato ripetutamente accusato di falso e giuramento falso, non potè nemmeno reagire. Un altro dei testi, a cui si appoggia il Pranatis è un'opera «Judenspiegel» di certo «Justus», il quale, dopo aver fornito le notizie più incredibili al sullodato Rohling, pubblicò poi un altro opuscolo, in cui si prendeva beffe di lui, che credette a tutto quanto gli aveva detto. A simili fonti attinse il Pranaitis; è una prova della assoluta mancanza di originalità delle sue citazioni si ha nel fatto che egli commette gli stessi errori, che si riscontrano in quegli altri autori. Tanto per citarne uno, il Rohling scrive che il «Fanfulla» di Roma era un giornale degli ebrei; il Pranaitis, volendo cambiare un poco, scrive che il «Fanfulla» è «un giornale ebraico.!»

Ma l'autorità principale, su cui si fonda il Pranaitis e con lui anche il procuratore di Stato, è il famoso «Neofita», autore di un'opera in greco un neofita che si spacciava per exrabbino, il che naturalmente conferiva maggiore autorità alle sue affermazioni. Orbene, il dottor Tänzer, rabbino di Göppingen, appoggiandosi al professor Chwolson di Pietroburgo dimostra che il «neofita» si chiamava in origine Ippolito Liutostanski; non era rabbino e nemmeno ebreo; ma un cattolico nato in Polonia, dove fu prete; e poi monaco nella chiesa greco-cattolica. Dopo di avere tentato un ricatto a danno degli ebrei di Mosca, senza riuscirvi, pubblicò un'opera, nella quale versò a piene mani citazioni di libri ebraici, che egli affermava d'aver letto nell'originale. Nel processo che seguì a quella pubblicazione, fu invece dimostrato che non era nemmeno in grado di leggere l'alfabeto ebraico! Poco tempo dopo si spacciò per rabbino e pubblicò un libro, in cui revocava tutto quanto aveva scritto sinora; finì la sua carriera come buffone nelle osterie più ordinarie.

L'ultima udienza

KEW, 10. — (Processo Beilis). — Dopo le arringhe si impegna una discussione fra i difensori e i rappresentanti della parte civile. Oggi verranno sottoposti alla giuria i quesiti di uso circa la colpabilità dell'accusato.

Finite le arringhe dei difensori, ebbe l'ultima parola l'accusato. Beilis dichiarò di non parlare, dominato com'era dall'emozione. Si protestò innocente e pregò di essere assolto.

— Lasciatemi rivedere le mie infelici creature — concluse, piangendo — Sono due anni e mezzo che non le vedo.

Si crede che nel pomeriggio tra le quattro e le cinque, si avrà la sentenza.

Beilis assolto

KIEW, 10. — In seguito al verdetto della giuria Beilis è stato assolto.

Verso l'accordo fra Sofia e Belgrado

Gli enormi errori dei ministri bulgari
Il comizio delle madri

SOFIA, 10. — La commissione militare serbo-bulgara si sarebbe messa d'accordo sulla questione del posto di frontiera di Bogidaritza recentemente attaccato dai serbi. La controversia sarebbe risolta in questo senso: che il posto resterebbe neutro. Le truppe bulgare si ritirano a 30 metri al di quà e le truppe serbe a 100 metri al di là.

Il ministro degli esteri Ghenadieff ha inaugurato la sua campagna elettorale con un discorso pronunciato in una riunione del suo partito. L'oratore ha deplorato che malgrado i consigli dati da lui, la pace non fu conclusa a Ciatalgia durante le trattative di armistizio nel momento in cui la potenza militare della Bulgaria era allora quasi intatta e imponeva alla Serbia il rispetto dei trattati e alla Grecia l'abbandono di pretese smodate. Il primo enorme errore del gabinetto Gueschoff e di Daneff fu di condurre le trattative di Londra senza fermezza e di interromperle senza una causa adeguata. Questi errori diplomatici ebbero per conseguenza l'isolamento della Bulgaria e l'ostilità dei vicini. Il programma del futuro governo è accolto con simpatia.

SOFIA, 10. — E' stato tenuto un comizio per iniziativa delle mogli e dei genitori dei prigionieri di guerra bulgari in Grecia. Tra gli oratori era la signora Karaveloff, vedova dell'expresidente del consiglio. Il comizio ha votato una mozione che invita il governo a reclamare dalla Grecia indennità a favore dei prigionieri che hanno avuto a soffrire maltrattamenti durante la loro prigionia.

I negoziati per la pace in Oriente

La mediazione di Take Jonescu

COSTANTINOPOLI, 10. — Si dice nei circoli della Porta che i delegati turchi in Atene avvertirono la Porta che il ministro dell'interno rumeno Take Jonescu, di ritorno oggi da Costantinopoli avrebbe in seguito ad un colloquio, avuto in Atene intrapresa la mediazione fra la Turchia e la Grecia per raggiungere l'accordo sui punti controversi del trattato di pace. Il delegato del ministero degli esteri Evfas Sem Eddin parte per Atene, latore di istruzioni.

Un piroscafo turco assalito a Mitilene

COSTANTINOPOLI, 10. — Secondo un dispaccio arrivato al ministero degli interni il vapore *Washington* della compagnia Hadjidand che dendo a bordo soldati ottomani invagranti, partito per i Dardanelli fece scalo a Mitilene. La popolazione vedendo a bordo soldati ottomani invase il vapore proferendo minaccie di morte e sbarcando per forza 49 soldati cristiani. Il vapore potè poi partire per i Dardanelli.

Huerta continua a pacificare il paese!

700 federati massacrati dai ribelli

NEW YORK, 10. — Secondo un dispaccio dal Messico il generale Huerta ha fatto una dichiarazione formale al corpo diplomatico durante la quale ha detto che le recenti elezioni sono nulle e senza valore in seguito all'esiguo numero di elettori che vi parteciparono. Egli ha aggiunto: «Appena il congresso sarà riunito, prenderò misure per fare nuove elezioni. Frattanto continua a dirigere i miei sforzi verso le pacificazione».

NEW YORK, 10. — Secondo un dispaccio da El Paso 700 federali imboscati sono stati quasi distrutti a Saint Clara da 1200 ribelli di Sonora.

L'"ultimatum" degli Stati Uniti?

LONDRA, 10. — Il *Times* ha stamane da Washington: Il governo sta esaminando alcuni progetti di un blocco completo dei porti del Messico per togliere al generale Huerta ogni introito. Vi sono attualmente sedici navi da guerra americane, cinque nel Pacifico, le altre nell'Atlantico. La situazione della nave da battaglia *Rhode Island* nel porto interno di Veracruz, desta qualche inquietudine. Si teme abbia a rinnovarsi la catastrofe del *Maine*, ciò che scatenerebbe una guerra.

Secondo telegrammi dal Messico, Huerta avrebbe formalmente dichiarato ai diplomatici esteri che le nuove elezioni saranno annullate per insufficienza di partecipanti. Alla sua prossima riconvocazione, il Congresso la dichiarerà invalide e ordinerà nuove elezioni. Nel frattempo continuerà l'azione per pacificare il paese.

All'ultima ora si comunica da Nuova York che il governo di Washington avrebbe posto a Huerta un *ultimatum* di 72 ore.

Nel mondo diplomatico

La partenza d'un ambasciatore al Vaticano

ROMA, 10. — Stamane alle 10,5 è partito per Parigi, donde proseguirà per Madrid il signor Calbeton ambasciatore di Spagna presso il Vaticano con la sua signora. A salutarlo alla stazione erano l'incaricato di affari di Spagna, il personale dell'ambasciata, una rappresentanza del collegio spagnuolo e parecchi amici personali del signor Calbeton tra cui vari prelati.

PARIGI, 10. — Il ministro degli esteri comunica una nota in cui dice che contrariamente alle informazioni di vari giornali, nessun movimento diplomatico relativo alle ambasciate o alla direzione politica degli affari esteri è in preparazione al Quay d'Orsay.

Un episodio dello sciopero di Dublino

Il sottosegretario per l'interno urlato

LONDRA, 10. — Il sottosegretario di stato per gli interni Mastermann che doveva pronunciare un discorso non politico alla Wight Chapello è stato impedito di parlare da un gruppo di socialisti che hanno chiesto con violenza perchè Lukin, il capo dei sindacalisti di Dublino viene sempre tenuto in prigione. Il baccano è stato tale che la polizia ha dovuto intervenire ed espellere i disturbatori. Allora il sottosegretario Mastermann ha potuto continuare il suo discorso.

Le elezioni comunali nella Spagna

I risultati nella Castiglia

PARIGI, 10. — Il risultato delle elezioni municipali a Madrid dà eletti 17 monarchici, 8 repubblicani, 2 socialisti, un indipendente.

Tra i consiglieri comunali oggi eletti si trova il leader socialista Pablo Iglesias.

Le elezioni si svolsero qui e in tutta la Provincia senza notevoli incidenti. I risultati non sono ancora interamente conosciuti, ma secondo le notizie che si hanno sembra che il partito monarchico abbia la prevalenza.

Le fucilate elettorali a Barcellona

BARCELLONA, 10. — Nelle elezioni comunali sono stati eletti 10 realisti, 7 radicali, 3 reazionari, 3 nazionalisti, un liberale e un indipendente. Fra un radicale e un partigiano di Don Jaime sono state scambiate fucilate. Vi sono due feriti. Sono stati eseguiti cinque arresti. Ad Almeria le elezioni sono state movimentate. Le urne sono state spezzate. Oggi saranno fatte nuove elezioni.

La disgrazia toccata al vescovo di Sion

MADRID, 10. — Il vescovo di Sion ritornava da una sezione elettorale dove era stato a votare allorchè la sua vettura urtò contro un trams. Il cocchiere è rimasto ferito e la vettura è stata ridotta in frantumi. Il vescovo è stato trasportato in una clinica per esservi curato. Egli si trova in preda ad una acutissima crisi nervosa.

La guerriglia degli spagnuoli nel Marocco

PARIGI, 10. — L'*Echo de Paris* ha da Madrid: Secondo notizie comunicate dal generale Silvestre batterie poste in nuove posizioni hanno bombardato il campo di El Raisuli. Questi vedendo il pericolo in cui era incorso, sarebbe fuggito. Corre voce a Tetuan che i mauri abbiano domandato la pace. Parecchi reggimenti saranno fatti rimpatriare.

Perchè continua l'incendio nelle miniere di Rio Tinto

MADRID, 10. — Il presidente del consiglio smentisce la notizia pubblicata da un giornale estero secondo la quale l'incendio delle miniere di Rio Tinto continuerebbe a causa dell'opposizione degli scioperanti ai lavori di estinzione. Gli scioperanti al contrario sono stati i primi a lavorare per estinguere il fuoco.

Le buone condizioni del bilancio portoghese

La pioggia e le bombe a Lisbona

OPORTO, 10. — Il presidente del consiglio Alfonso Costa è stato ricevuto con entusiasmo dalla popolazione ed ha tenuto ieri sera al teatro completamente gremito un discorso. Egli ha assicurato che il governo sotto la sua presidenza è riuscito a diminuire il debito nazionale in tutti i capitoli del bilancio. Egli ha assicurato che il bilancio presenterà al 30 giugno una eccedenza di 400 contos di reis. Bisognerà allora occuparsi seriamente a dare una soluzione ad importanti problemi di difesa nazionale. Alfonso Costa partirà oggi per Lisbona.

LISBONA, 10. — In seguito alle pioggie il comizio socialista è stato rinviato al 13 9mbre. Nel granaio di uno stabilimento frigorifero a Santos, quartiere di Lisbona, sono stati scoperti 20 esplosivi nascosti tra resti di casse. Il piroscafo *Phenania* che doveva entrare nel Tago, ritarda il suo arrivo a causa di una falla che si è aperta nella stiva. Il piroscafo sarebbe in pericolo.

La penetrazione russa in Persia

Ponti e ferrovie

TABRIS, 10. — Si è cominciata a Giulfa la costruzione di un ponte sul fiume Arases che segue la frontiera russo persiana, nonchè la costruzione di una ferrovia su territorio persiano.

Un'altra dimostrazione di studenti per l'università italiana

TRIESTE, 10. — Gli studenti delle scuole secondarie hanno improvvisato oggi al tocco una dimostrazione pro Università italiana a Trieste.

Vi riferisco la cronaca del *Piccolo della Sera*:

Nei pressi dei Portici di Chiozza gli studenti del Ginnasio comunale si incontrarono con quelli della Scuola Tecnica dell'Acquedotto, e di comune accordo mossero in colonna gridando: «Evviva l'Università italiana a Trieste!» e cantando il ritornello del «Lassè pur che i canti a subi». Ad un tratto furono però affrontati e dispersi da un plotone di guardie comandate dall'ufficiale Moretti.

Tutta la mattina il Ginnasio comunale fu piantonato da numerose guardie, un plotone delle quali stazionava nei pressi della chiesa evangelica. E circondati di guardie furono pure tutti gli altri istituti medi della città.

All'uscita dalla scuola, le guardie si misero alle calcagna degli studenti qua e là li caricarono disperdendoli e inseguendoli; i ragazzi però riuscirono a raggiungere i Portici di Chiozza per unirsi a quelli delle Tecniche.

Furono operati due arresti, uno dei quali nelle seguenti circostanze.

Ad un gruppo di cinque giovanetti che ridevano fra loro si avvicinò in via del Molin piccolo una guardia di p. s., la quale afferratone uno, lo trascinò alla polizia. Perchè? Il funzionario dichiarò che, ridendo, il ragazzo lo aveva deriso. Il prof. Baccio Ziliotto, direttore del Ginasio comunale, avvertito del fatto, si recò subito alla polizia ed ottenne la liberazione del piccolo... delinquente.

Una dimostrazione fu improvvisata anche dagli studenti dell'Accademia di commercio e nautica durante un intervallo all'esterno della scuola.

Echi delle dimostrazioni di domenica

Dei 24 arrestati di ieri dopo il comizio pro Università italiana a Trieste, 21 furono rilasciati, come abbiamo riferito questa mattina, già nella giornata di ieri però dopo essere stati tutti condannati in base alla potente del 54 a pene da 1 a 14 giorni.

Gli altri tre invece furono trattenuti e deferiti all'autorità competente. Essi sono: Giorgio Racchi, di 16 anni, cursore presso una ditta in spedizioni, imputato dalle guardie di aver gridato: «Daghe el spion» a una guardia che passava in bicicletta per via Giosuè Carducci; Agostino Moinari, di 27 anni, macchinista, imputato di aver gridato all'atto dell'arresto del Racchi «mola, mola», e lo «chauffeur» Aurelio Krumper, di 22 anni, imputato di aver gridato alle guardie, nel momento in cui penetravano nel caffè ai Portici di Chiozza, facendo arresti, «Manigoldi».

L'alleanza anglo-giapponese non sarà rinnovata

LONDRA, 10. — Il corrispondente del *Sun* da Tochio comunica che il 3 ottobre il governo giapponese raccomandò al governo inglese di prendere l'iniziativa per lo scioglimento dell'alleanza anglo-giapponese, resa superflua dai mutamenti subentrati nell'Etremo Oriente e dannosa al Giappone nella sua politica estera ed interna. In seguito alla domanda del ministro degli esteri Grey di una motivazione più precisa, il Giappone accennò all'impopolarità dell'alleanza nelle colonie inglesi ed alle leggi antigiapponesi nel Canadà e nell'Austria. Il ministro inglese degli esteri rispose non essere il governo inglese responsabile per le colonie.

Secondo il corrispondente del *Sun* il vero motivo che trarrebbe il Giappone di sciogliere l'alleanza è che quando il Giappone dopo i tumulti contro i giapponesi a Nanchino, chiese alla Cina indennizzo e scuse, l'Inghilterra in una nota a Tochio designò le domande troppo brusche ed inopportune e, richiamandosi all'alleanza, raccomandò di trattare con l'Inghilterra prima di decidersi a passi estremi.

Le suffragiste avranno un esercito

Intanto hanno la colonnella onoraria

PARIGI, 10. — L'*Eclair* ha da Londra: Le suffragiste hanno deciso di costituire un esercito del quale la signorina Pankhursth Silvia è stata nominata colonnella onoraria. Esse hanno affidato l'organizzazione di questo esercito a sir Francis Vanoc ex-colonnello di cavalleria che ha partecipato alla guerra del Transwaal.

Il Congresso dei lavoratori del libro

BOLOGNA, 10. — Nel salone degli Impiegati Civili si è inaugurato il nono congresso nazionale della federazione italiana fra i lavoratori del Libro. Erano presenti 100 rappresentanti di ogni parte d'Italia e quelli dell'Austria, Svizzera, Francia e l'internazional Stanner. All'ufficio di presidenza venne chiamato Ratta e Lolli di Bologna, Giovannelli vicepresidente. Ratta pronuncia un elevato discorso inaugurale. Parlano pure Dvoracek per gli esteri, Giamboni ed altri; tutti gli oratori sono stati applauditissimi. Si iniziano quindi i lavori del congresso.

Il contratto d'impiego

E' quella del contratto d'impiego, una delle tante questioni, uno dei più ardui problemi che si impongono alla attenzione del paese e che nella veniente Legislatura dovranno avere la necessaria soluzione.

Un progetto di legge sul contratto di impiego fu presentato alla Camera nella seduta del 24 aprile 1913 dall'on. V. E. Orlando, presidente della Commissione Parlamentare, ma, come era prevedibile, la cessata assemblea legislativa non ebbe volontà nè coraggio di affrontarne, nei suoi ultimi affannosi momenti di vita, la discussione.

La classe degli impiegati privati approfittò della tregua per promuovere e sostenere una vivace agitazione contro tale progetto che, a suo modo di vedere, non risolveva in modo pratico ed adeguato il grave problema, che non dava una efficace forma giuridica ai rapporti — economici finora — che intercedono fra imprenditori ed impiegati, fra locatari e locatori.

L'avvocato Angelo Del Savio, spirito ardente di liberale, mente giovane e sveglia di studioso, dedica alla scottante questione un severo esame e lo raccoglie, con acume di critico, in un suo opuscolo recentissimo.

L'autore anzitutto esamina il rapporto, prima unilaterale, ora — per le conquiste della civiltà — bilaterale intercedente fra locatore e locatario d'opera, ne analizza il contenuto storico e sociale e dimostra ciò, che sia per divenire esso rapporto nella nostra vita moderna.

Il rapporto che correva tra imprenditore e dipendente trovò fino dalla epoca romana nella mente generosa e salda dei giureconsulti la sua trasformazione giuridica. Il fatto è di una importanza assoluta, poichè nelle funzioni sociali un rapporto che non sia giuridico non è tutelato e non attinge quindi al suo scopo, fino a che un rapporto non è protetto da un articolo di legge non può essere fatto valere in nessun modo dalle parti, se non con la violenza privata. Questa concezione riassume il dualismo che divide la dottrina socialista nella dottrina liberale nella tutela dei rapporti economici.

Ma le poche norme rudimentali dettate nel *Corpus Juris* di Giustiniano non trovano modifiche sostanziali nel rinnovato diritto e il Codice Civile che ci regge neppure definisce il rapporto giuridico di locazione d'opera, là dove regola con lusso di particolari e di articoli il contratto di ipoteca e di cambiale, di matrimonio e di vendita e di mille altri ancora.

Qui sorge l'importanza assoluta di trasformare in vero e proprio contratto giuridico quello che ancor oggi non è che un rapporto economico fra imprenditore ed impiegato.

Dopo avere rilevato come gli impiegati, per coltura e per metodo, non poterono aderire alla dottrina socialista e furono quindi esclusi dalle poche provvidenza fin qui strappate al Parlamento dalla massa operaia, l'autore afferma che il progredire continuo della vita civile, l'affinarsi dei desideri e dei bisogni, il moltiplicarsi della mano d'opera che corre alla conquista degli impieghi, l'aumento intenso del costo della vita e varie altre ragioni hanno indotto l'impiegato a chiedere se davvero per lui non sia possibile una protezione. Lo chiese dapprima, ma invano, alla dottrina socialista. Fu la sana democrazia liberale che agitò da sola il problema nuovo della redenzione, prese la iniziativa di una feconda battaglia e se gli impiegati, forti del loro diritto, sapranno combattere senza esagerate pose tragiche, senza scioperi inutili e dannosi, senza vane parate, la vittoria sarà certa.

L'avvocato Dal Savio a questo punto fa un breve accenno alla legislatura straniera per dimostrare agli impiegati ed agli imprenditori la necessità che anche in Italia si addivenga alla codificazione del contratto di impiego. Tale necessità fu riconosciuta per primo dallo Stato che formulò per i suoi impiegati leggi e regolamenti a tutela dei reciproci diritti e dei reciproci doveri.

Passando all'esame del progetto di legge, l'autore dimostra, a nostro avviso, una eccessiva severità critica e (possiamo dirlo, amico Dal Savio) una minore equanimità di giudizio.

E valga il vero. L'articolo 4 stabilisce speciali indennità in caso di licenziamento d'impiegati che abbiano raggiunto il diritto al massimo preavviso di cui agli articoli precedenti. Queste speciali indennità, soggiunge il primo capoverso dello stesso articolo, non sono dovute nel caso di aziende che normalmente adoperano non più di due impiegati e sono ridotte alla metà nel caso di aziende che adoperano da tre a quattro impiegati, (salvo sempre il caso di usi o convenzioni più favorevoli all'impiegato). L'avvocato Dal Savio vorrebbe soppresso questo capoverso, perchè crea un dualismo fra gli impiegati delle grandi e quelli delle piccole aziende. Ma par giusto, ad esempio, che un modesto negoziante il quale occupa uno o due commessi debba sottostare allo stesso onere di una grande industria?

Oggetto di critica vivace è pure per l'autore l'articolo 5 il quale stabilisce che «nel caso di fallimento dell'azienda l'impiegato ha diritto a metà delle indennità stabilite negli articoli precedenti, oltre allo stipendio del mese in corso. Al relativo credito è steso il privilegio di cui all'articolo 773 N. 1 Cod. di Commercio. «Per l'avvocato Dal Savio questa disposizione è «una immoralità, una decurtazione ai diritti sacri del la-

voro». Noi osserviamo: che all'impiegato viene corrisposto l'intero mese di stipendio; niente quindi defraudazione di mercede; la falcidia viene operata sulle indennità comminate al l'imprenditore in caso di licenziamento. A parte che tra «fallimento di una azienda» e «licenziamento di un impiegato» corre qualche differenza, non ci sembra equo che i creditori fallimentari siano tenuti a pagare agli impiegati del fallito e le indennità che sarebbero loro spettate in caso di licenziamento.

Critica giustissima è invece quella che l'Autore fa agli articoli 13 e 14 del progetto dove si istituiscono presso ogni Camera di Commercio delle Commissioni miste con rappresentanza in pari dei principali e degli impiegati per «intervenire nelle eventuali controversie e conflitti tanto individuali che collettivi riguardanti le clausole del contratto d'impiego ecc.» e dei Collegi Arbitrali ove riuscisse vano l'intervento di tali Commissioni.

Le preposte Commissioni non sono serie perchè non hanno autorità in quanto le loro proposte di conciliazione non sono obbligatorie, non sono eseguibili coattivamente, non sono suffragate da nessuna forza che imponga la esecuzione.

Sarà opportuno che col Magistrato togato si riuniscano due consiglieri, nominati ciascuno da una delle parti in causa. La sentenza resa da una corte di tre persone darà le maggiori garanzie, perchè nella corte l'imprenditore e l'impiegato avranno una persona di loro fiducia, perchè il dibattito avverrà come per le cause comuni col mezzo di patrocinatori ed avvocati; la proceduta ed il diritto avranno quindi le più ampie garanzie per il trionfo della giustizia.

Giovanni Rossi

LE NORME PER I REGOLAMENTI edilizii comunali

Una circolare dell'on. Sacchi

ROMA, 10. — Il Bollettino dei lavori pubblica una circolare del ministro Sacchi diretta ai Prefetti del Regno intesa a dettare norme precise sui regolamenti edilizi comunali.

Il Ministro dei Lavori pubblici dopo aver ricordato che quasi tutti i regolamenti edilizi comunali inviati dalle Prefetture contengono disposizioni il legittime e che il Ministero non ha mai annullato, pur potendolo, tali disposizioni, ma le ha semplicemente rinviate per le modifiche del caso, impartendo all'uopo particolareggiate istruzioni, dice che ha preferito riassumere le principali massime che informano la materia e le critiche che più frequentemente occorre fare piuttosto che pubblicare un regolamento tipo ritenuto inopportuno, per riguardo alla varietà e alla diversità dei bisogni locali e in omaggio al principio dell'autonomia comunale.

Tali massime, dettate dall'esperienza e dalla giurisprudenza amministrativa formatasi in materia, dovranno servire di guida ai Comuni nella compilazione dei suddetti regolamenti edilizi e alle Giunte Provinciali Amministrative nell'esame di merito loro deferito.

Le norme riguardano: Il contenuto dei regolamenti edilizi, la formazione delle commissioni edilizie consultive, la determinazione del perimetro dell'abitato a cui si devono intendere circoscritte le prescrizioni del regolamento, le costruzioni, i restauri, le demolizioni, gli scavi e conseguenti depositi di materiale: gli obblighi relativi dei proprietari, acciocchè non sia impedita o resa pericolosa la viabilità e non sia deturpato l'aspetto dell'abitato, l'intnaco e la tinta dei muri e delle facciate, il rispetto degli edifici di carattere monumentale, sì pubblici che privati, le sporgenze di qualunque genere sulle vie e piazze pubbliche; i lavori da eseguirsi nel pubblico sottosuolo e la forma delle ribalte, che si aprono nei luoghi di pubblico passaggio, la posizione e la conservazione dei numeri civici, le altre servitù pubbliche, la formazione la conservazione e il restauro dei marciapiedi, dei portici, dei lastricati nelle vie e piazze, nel caso in cui tali opere possano, a termini di legge, porsi a carico dei privati.

Le norme sono impartite pure per la visita da [illegible] da un delegato del municipio al fine di constatare che nella esecuzione delle opere si osservino le disposizioni delle leggi e dei regolamenti nonchè l'applicazione del regolamento degli edifici esistenti e la remozione delle sporgenze sul suolo pubblico, le contravvenzioni, le responsabilità, l'esecuzione delle opere a carico dei contravventori.

Uno speciale capitolo della circolare si occupa dei regolamenti edilizi dei comuni della Calabria, dei circondari di Messina e Castroreale e di quelli del circondario di Patti.

Con tali norme il ministro spera di poter rendere più agevole alle amministrazioni locali ed alle Autorità tutorie il compito ad esse affidato dalle leggi in materia d'edilizia.

La vendetta dell'amante

ROMA, 10. — Stamane sono stati trasportati all'ospedale della Consolazione i coniugi Malaspini Nunzio e Perugini Maria i quali mentre si trovavano a letto nella loro abitazione nella tenuta di Castel Romano vennero improvvisamente colpiti da una fucilata tirata da una finestra da certo Turridi Giuseppe contadino ex-amante della Perugini. I coniugi sono stati trattenuti allo ospedale.

Un cameriere vittima del giuoco

ROMA, 10. — Stamane alle ore 7.30 in una casa da gioco sita in via dei Cardari si è suicidato esplodendosi un colpi di rivoltella all'orecchio destro un tale Jovati Leandro di anni 43, cameriere. Il Jovati aveva perduto quanto aveva giocando durante la notte scorsa. Trasportato all'ospedale di Santo Spirito egli è stato dichiarato da quei sanitari in imminente pericolo di vita.

Cronaca Provinciale

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del giorno 8 novembre 1911)

Affari approvati

Fanna. Contributo annuo di L. 3 alla Società Friulana Pro Montibus et Sylvis — Pordenone. Aumento di assegno all'ufficiale sanitario — Azzano. Assegno al Cursore per la bicicletta. — Tricesimo. Contributo annuo alla Croce Rossa Italiana — Martignacco. Contributo a favore dell'Istituto Nazionale Orfani Militari — Tricesimo. Contributo a favore dell'Istituto Nazionale Orfani Militari — Meretto di Tomba. Spese per festeggiamenti ai reduci dalla Libia. — Pasiano di Pordenone. Costruzione strada e ponte sul Meduna e Livenza per accesso alla stazione ferroviaria di Gorgo al Monticano — Tarcento. Sussidio alla scuola d'arti e mestieri. — Pordenone. Sussidio per cura termale — Sacile. Accettazione mutuo per gli edifici scolastici della scuola normale. — Morsano. Contributo annuo alla Croce Rossa Italiana — Premariacco. Contributo annuo alla Croce Rossa Italiana — Codroipo. Contributo annuo alla Croce Rossa Italiana — Artegna. Contributo annuo alla Croce Rossa Italiana. In massima. — Artegna. Contributo a favore Istituto Nazionale orfani militari. In massima — Codroipo. Regolamento pel cimitero e tariffe — Ampezzo. Concessione combustibile a Micoli Giuseppe — Azzano. Istituzione ufficio telegrafico in Tiezzo. — Pordenone. Occupazione gratuita sedi stradali pel tronco Portogruaro-Pordenone. in quanto occorre.

Rinvia

Tramonti di Sotto. Preventivo 1914. Raveo. Preventivo 1914.

Decisioni varie

Arta. Ricorsi per tassa famiglia; Rossi Vincenzo — Somma Gio. Batta — [illegible] — Sandri Antonio — Cescutti Pietro — Simonetti Domenico — Stafutti Emilio — Merluzzi Giovanni — Urban Giovanni — Radina Gio. Batta — Banelli Ernesto — Candoni Guglielmo — e Mini Gio. Batta accoglie. — Respinge il ricorso di Pavotti Giacomo. — Cordenons. — Martignacco — Trivignano — Fanna. Preventivo 1914 Autorizza la sovrimposta — San Giorgio di Nogaro. Sostituizione della cauzione esattoriale. Esprime parere favorevole — Attimis. Permuta terreno col conte Strassoldo per sistemazione via Montecroce. Esprime parere favorevole — Pasian Schiavonesco. Manutenzione strade Pantianicco, Blessano. Non approva.

Festose accoglienze all'on. Di Caporiacco

A Colloredo

Ci scrivono 10 (n):

Ieri alle ore due pomeridiane l'onor. di Caporiacco, intervenne ad una seduta ordinaria del nostro Consiglio Comunale. Saputo in paese della sua presenza, una fiumana di popolo si radunò avanti al Municipio acclamandolo.

Dovette presentarsi alla porta del Municipio e con nobilissime e smaglianti parole ringraziò i dimostranti dicendosi orgoglioso della votazione avuta a Colloredo. E si deve ammirare la tenacia di voi concittadini, così continua l'onorevole conte di Caporiacco, che avete saputo respingere le offerte del partito avversario e senza distinzioni di partito avete voluto che dalla urna uscisse compatto ed unanime il mio nome.

Sono orgoglioso di appartenere a questo laborioso comune, orgoglioso di avere tra voi principiato ed avuto l'inizio ed il battesimo della vita civile.

Parlò a lungo e con competenza dei suoi proponimenti per l'avvenire, invitò la folla alla calma e chiuse il suo dire invitando tutti a mandare un pensiero al Re.

Calorosi applausi salutarono la fine del discorso. Al partire dell'onorevole, fu salutato da una salva di evviva e di ripetute ovazioni; evviva e ovazioni che si ripeterono al suo passaggio nel paese e frazioni.

A Pers di Maiano

Ci scrivono 10 (n):

Gli elettori di Pers e di San Eliseo (frazioni del comune di Maiano) vollero ieri invitare ad un fraterno banchetto in Pers, l'on. di Caporiacco.

Esso infatti giunse in paese verso le quattro, accolto da incessanti evviva.

Il banchetto di oltre 150 coperti ebbe luogo nella osteria principale del paese. Si notavano oltre a molti gli elettori di Pers e San Eliseo, il sindaco Floreani quasi tutti i consiglieri comunali — l'egregio ispettore forestale signor Martina — l'egregio dottor Bocuzzi — l'amico geometra Pascoli — signor Bortolotti Luigi — Bortolotti Efrem di Maiano — l'agente del signor Forchir — il signor Varutti Ernesto di Coseano.

Al posto d'onore sedeva l'onorevole di Caporiacco. Durante il banchetto regnò la massima allegria e cordialità. Alle frutta prese per primo la parola l'egregio signor Martina, il quale si dice lieto di potere assistere all'odierna spontanea festa in onore al degno rappresentante politico, pioniere del partito liberale, il solo che conosca i nostri bisogni e gli interessi di tutto il Collegio.

Pers e San Eliseo e l'intero comune di Maiano hanno dimostrato he sanno apprezzare le doti elevate di mente e di cuore dell'onorevole di Caporiacco.

Chiude brindando alla salute dell'egregio conte di Caporiacco ed a quella degli elettori di Pers e di San Eliseo.

Vivi applausi. Con nobilissime parole l'onorevole di Caporiacco, ringrazia dicendosi commosso di tanto entusiasmo e di tanto affetto, entusiasmo ed affetto che non si deve ad esso solo attribuire — ma anche ai suoi numerosi amici che lo accompagnarono con rettitudine e con armi leali durante la recente lotta, condividendo sempre con esso ansie e gioie. Esso accettò l'alto mandato per la grandezza del partito liberale.

Parlò quindi a lungo della necessità di certe ferrovie, assicurando che egli darà tutte le migliori forze al bene del Collegio — disse che il ricordo della lotta passata doveva in tutti svanire — per dar luogo ad una unione di intenti diretta alla soluzione dei più importanti interessi del Collegio. Parlò dei suoi proponimenti per l'avvenire e chiuse il suo dire, invitando tutti a mandare un pensiero al Sovrano.

L'egregio dottor Bocuzzi ringrazia l'onorevole a nome delle popolazioni di Pers e di San Eliseo, perchè volle onorarci di sua gradita presenza.

Chiuse con l'augurio che il giovane e colto deputato, sia per molte legislature il degno rappresentante del collegio di San Daniele — Codroipo.

In ultimo prende la parola l'egregio signor Carnelutti Riccardo, l'anima della frazione di Pers, il quale così esordisce:

Onorevoli signori,

Un unico, stretto scopo oggi ci vincola (per la prima volta credo) in questo paese di Pers e SanEliseo, che festeggia unanime la presenza del nostro rappresentante al Parlamento. Mai per certo questo popolo sparso ebbe il supremo piacere di trovarsi così affratellato e di poter così concentrare e dedicare le forze ad un ideale da lungo tempo agognato.

Onorevole,

Ci guardi in viso: le sue commozioni le sue angoscie, i suoi trionfi li vedrà indelebilmente scolpiti nelle nostre anime.

Onorevole,

Noi abbiamo preferito e voluto invece che degli esaltati, mostrarci tenaci nel difenderla, cavalieri nel combattere, con armi uguali.

Onorevole,

Noi la seguiremo ovunque, colla intenzione di tenere alta ed onorata quella bandiera che ella sempre segna; to e che rappresenta i tre grandi ideali: Dio — Re — Patria.

Vivi applausi.

Il banchetto viene sciolto tra evviva Caporiacco — W il nostro degno deputato.

Mentre l'onorevole di Caporiacco abbandona il paese, lo accompagna una incessante salva d'applausi e d'evviva i quali indicano chiaramente quanto sia grande l'affetto e la simpatia che l'onorevole di Caporiacco ha tra noi.

Da TOLMEZZO

Arresti per porto d'armi e questua vessatoria - Guardie assolte

Ci scrivono 10 (n):

I Reali Carabinieri di Comeglians trovandosi in perlustrazione a Prato Carnico perquisirono in una osteria una comitiva di giovinotti schiamazzatori e sei dei medesimi trovavansi in possesso di coltelli di misura proibita. Vennero perciò arrestati, tradotti alle nostre carceri e deferiti alla autorità giudiziaria. Essi sono: Rupil Giacomo — Rupil Gio. Batta — Leita Camillo — Leita Severino — Casali Gio. Batta e Giorgessi Antonio.

*** Ieri sera la nostra benemerita trasse in arresto due giovani sudditi tedeschi, decentemente vestiti, i quali mezzo ubbriachi passavano di negozio in negozio questuando con modi inurbani e vessatori. Vennero identificati per Bach Giovanni fu Giovanni di anni 21 nativo di Norimberga (Baviera) e Norwotny Luigi fu Simeone di anni 24 da Posen (Prussia.

*** Davanti al nostro Pretore comparvero quest'oggi due guardie forestali certi Delli Zotti Luigi e Crailghero Cristoforo residenti a Trasaghis accusate di avere esploso tre colpi di arma da fuoco contro certo Bressan Luigi di Somplago. E' invece emerso dal processo che le guardie spararono a salve ed in aria per tema di essere aggredite dai cacciatori e pescatori di frodo. Il Pretore le manda assolte per non provata reità. Erano difese dall'avvocato Luigi Quaglia ed il Bressan si era costituito parte civile coll'avvocato Marpillero.

Da CIVIDALE

Ritorno di alpini in sede - Cinematografo

Ci scrivono 10 (n):

Ieri sera, reduci da Montecroce, ove lavoravano per il compimento di una strada militare, e per le fortificazioni, ritornarono in sede, per passarvi l'inverno, gli alpini colà comandati.

*** Domani e dopodomani, in teatro, avranno luogo due interessanti rappresentazioni cinematografiche.

Per sabato e domenica prossima è annunciato il «Quo Vadis», pellicola di 2500 metri, divisa in sei parti, il più bello dei lavori cinematografici del mondo.

Sono già aperte le prenotazioni per poltrone e sedie.

Da BUIA

La festa degli alberi - Una disgrazia a Montenars

Ci scrivono 10 (n):

Martedì 11, in occasione della vacanza pel genetliaco di S. M. il Re, si terrà, sull'amena collina della località detta Dobis, la festa degli alberi.

Alla simpatica festa prenderanno parte tutti gli scolari delle scuole superiori, e quelli delle terze classi.

*** Stamane il nostro maresciallo dei carabinieri, veniva informato di una grave disgrazia successa a Montenars. Certa Isola Lucia di anni 82 abitante a San Giorgio, stamattina verso lei sei nell'aprire la finestra della sua camera precipitava al suolo dall'altezza di circa cinque metri.

Raccolta dai parenti le furono prestate le prime cure che a nulla valsero, perchè dieci minuti dopo la disgraziata spirava. La povera vecchia da molto tempo soffriva di mal di cuore, e credesi che colpita da improvviso malore sia caduta fuori dalla finestra.

Da ATTIMIS

Il conte Arbeno Attimis uccide involontariamente il figlio d'un colono

Ci scrivono 10 (ore 20 per espresso)

Oggi, verso le ore 2, è accaduto qui, nel cortile dei conti Attimis, una orribile disgrazia che ha commosso profondamente la popolazione.

Il giovane conte Arbeno Attimis, figlio del conte Odorico, stava maneggiando un fucile da caccia, quando è partito accidentalmente una carica che colpì nella schiena un ragazzo appartenente alla famiglia d'un colono, che stava presso un carro, intento al lavoro di scarico.

Il giovane disgraziato di cui non ho potuto sapere il nome e che aveva 16 anni, rimase morto sul colpo. I proiettili gli avevano trapassato il cuore.

E' indescrivibile la scena di disperazione successa. Il giovane conte, allo spettacolo della morte del suo compagno, riportò una terribile commozione; — e, come pazzo, fuggì di casa per i sentieri dei boschi. Il conte Arbeno ha 19 anni.

La scena richiamò subito folla di persone di ogni ceto, e, mentre si mandava ad avvertire il pretore, di Cividale, avvocato Del Bianco, parecchi volonterosi amici della famiglia si accinsero alla ricerca del giovane conte fuggito. Ma fino alle ore 20 non era stato rintracciato.

E' giunto poco dopo subito il medico dottor Bigai di Povoletto. E' più tardi verso le ore 18, il pretore di Cividale col cancelliere.

La famiglia dei conti Attimis è una delle più antiche del Friuli. Il conte Odorico è stato più volte sindaco del paese, ed ha larghe e cospicue parentele.

Da GEMONA

La seconda del "Don Pasquale,, - Festa degli alberi - Arancio in fiore

Ci scrivono 10 (n):

Ieri sera seguì la seconda del «Don Pasquale». Il nostro Sociale era pieno di spettatori. L'esecuzione della bella opera fu ancora superiore a quella di sabato scorso. Gli applausi furono molti e calorosi ed ogni artista ne ebbe la sua parte.

Vogliamo sperare che il pubblico, rimasto appieno soddisfatto, continuerà sempre numeroso anche nelle prossime serate, ad onorare di sua presenza la brava compagnia «Castagnoli».

Domani sera udiremo il bellissimo lavoro del Rossini: «Il barbiere di Siviglia» e possiamo attenderci una ottima riuscita.

*** Domani genetliaco del nostro Re i nostri alunni delle classi III. IV V e VI maschili, con gli insegnanti si recheranno in località detta Lici, dove, auspice la presidenza della Congregazione di Carità, compartecipe il Comune si farà la «Festa degli Alberi».

Parecchie centinaia di piantine verranno dalle mani stesse degli scolari, sorvegliati dai maestri, affidate alla madre terra, che speriamo le farà tutte germogliare e crescere robuste e belle, a tutto nostro bene.

*** Oggi il nostro concittadino ed amico signor Stefanutti Giuseppe di Tomaso, negoziante si univa in matrimonio con la gentilissima signorina Erina Pittini sorella al pure nostro carissimo amico, signor Arturo, direttore della locale officina elettrica. La cerimonia dello sposalizio seguì a Vittorio Veneto, città di residenza della sposa.

Alla coppia felice tutti gli auguri più belli, ed Imene esaudisca i suoi voti.

Da CORNO DI ROSAZZO

La Società di Mutuo soccorso

Ci scrivono 10 (n):

E' stato in questi giorni distribuito ai soci della locale società di M. S. l'invito del presidente l'egregio sig. rag. C. Serrano per l'Assemblea Generale che avrà luogo domenica 16 corrente alle ore 14, in una sala del Municipio, gentilmente concessa, per la discussione del seguente ordine del giorno:

1. Lettura ed approvazione del verbale della seduta precedente.
2. Relazione morale e finanziaria del semestre, maturato a 31 ottobre p.
3. Relazione dei Sindaci;
4. Aumento della quota mensile da L. 1 a L. 1.50, per l'applicazione dell'articolo 25 dello Statuto Sociale nei riguardi dei soci anziani e per la iscrizione alla Cassa Nazionale di Previdenza di quelli che non abbiano oltrepassato il 35.o anno di età.

Data l'importanza dell'argomento di cui al n. 4 dell'ordine del giorno si pregano vivamente i soci di non mancare.

In esecuzione del deliberato della Assemblea precedente si avverte che il voto di tutti i soci assenti, senza giustificato motivo, s'intenderà favorevole al proposto aumento della quota sociale.

Si prevede un'Assemblea numerosa.

Da REANA DEL ROIALE

Un uomo annegato a Rizzolo

Ci scrivono 10 (n):

Questa mane il mugnaio Luigi Mauro di Rizzolo stava falciando l'erba sulla sponda della roggia e vi cadde dentro rimanendo cadavere. Fu raccolto nella rastrellata del suo molino e estratto morto.

Il Mauro contava 57 anni ed era un alcoolizzato che parlava però assai argutamente; ed era un galantuomo.

Da MANIAGO

Consiglio comunale - Società mandamentale di tiro a segno

Ci scrivono 10 (n):

Il Consiglio comunale riunitosi in seduta ordinaria presenti quindici membri, ha preso le seguenti delibere:

Ha nominato membri della Congregazione di Carità i signori Dorigo Francesco e Del Mistro Antonio fu Giacomo. — Ha accettato il canone proposto per passaggio delle scuole allo Stato nella cifra di lire 13.993.91. — Non ha approvato il bilancio preventivo per l'esercizio 1914 con voti contrari due e favorevoli nove nei soli riguardi del nuovo organico per gli Impiegati comunali ordinato d'ufficio dalla Superiore Autorità. — Ha approvato in seconda lettura lo aumento di un assegno alla Società Filarmonica.

In seduta segreta ha ratificato la delibera presa d'urgenza dalla Giunta per la nomina di una insegnante in sostituzione della rinunciataria signorina Francioli.

*** La presidenza rende noto che l'ultimo periodo dii esercitazioni regolamentari dell'anno volgente avrà luogo al Poligono Sociale nei giorni sottoindicati:

Domenica 16 novembre 1.a lezione — Domenica 23 novembre 2.a lezione — Domenica 30 novembre 3.a e 4.a lezione — Domenica 7 Dicembre 5.a e 6.a lezione — Lunedì 8 dicembre 7.a e 8.a lezione.

Le iscrizioni si ricevono dal Segretario verso presentazione di un certificato di buona condotta rilasciato dal Sindaco del comune di pertinenza. L'ordine delle lezioni verrà rigorosamente osservato e non sarà per nessun motivo variato il turno stabilito. Contemporaneamente alle esercitazioni avrà luogo una Gara Mandamentale nella quale si disputerà per la prima volta il distintivo di campione Sociale con altri premi in medaglie d'oro e d'argento. Il tiro incomincierà alle ore 1 e mezza pom.

DA S. VITO al Tagliamento

L'inaugurazione del campo di tiro a segno - Crisantemi

Ci scrivono 10 (n):

Ieri alle ore 1 pomeridiana, con intervento di numerosi tiratori ha avuto luogo la inaugurazione del campo di tiro. La cerimonia fu affatto privata e diremo così provvisoria perchè l'inaugurazione ufficiale si farà un'altr'anno in primavera.

Noto il presidente della Società del tiro a segno signor De Michieli Antonio, i consiglieri al completo, il direttore del campo di tiro, signor Antonio Tomè, il vice direttore signor Cesare Petracco.

Dopo che il presidente ha sparato il colpo di rito incominciano le lezioni regolamentari le quali si svolgono nel massimo buon ordine grazie anche all'opera dell'egregio signor Doretti segretario del tiro a segno di Udine che è venuto fra noi, ospite graditissimo, per ben disporre ogni cosa.

*** Ieri sera alle ore 19 spegnevasi serenamente nella giovane età di 32 anni la signora Antonietta Fancello in Zuccatò figlia dell'egregio signor Domenico amministratore dell'istituto Falcon-Vial.

La poveretta, figlia, sposa e madre affettuosissima, raro esempio di elette virtù famigliari, lascia nel pianto, il marito inconsolabile, due teneri figliuoletti, i vecchi genitori, la sorella ed i parenti tutti.

Alla famiglia colpita da così grande sventura ed in ispecie al signor Domenico porgiamo le nostre più affettuose condoglianze.

Da PORDENONE

San Martino - Furto gallinaceo - In montagna

Ci scrivono 10 (n):

Domani 11 novembre verrà passata la rivista alla truppa qui di stanza. La rivista avrà luogo alle ore dieci e le truppe si disporranno in ordine di parata in piazzale XX Settembre e lungo il viale Umberto I.

*** I signori ladri pare stiano ricomparendo per dedicare la loro poco gradita attività ai generi, diremo così, commestibili. Sabato notte visitarono il ben fornito pollaio di certo Busetto, oste in Villanova e se ne andarono asportando una quindicina di capi di pollame. E' da escludersi in via assoluta che tali volpi abbiano quattro gambe.

*** I devoti della montagna andarono ieri a portare il loro saluto alla prima neve che ha ricoperto abbondantemente le cime del gruppo del Cavallo.

Da MAIANO

Incendio

Ci scrivono 10 (n):

Nel pomeriggio di ieri si sviluppò nel fienile di certo Snaidero Antonio un incendio che poi si propagò nella stalla ove si trovavano cinque armente. Grazie al pronto accorrere della gente le armente poterono essere salvate ma il locale andò completamente distrutto. Il danno si fa ascendere a circa quattro mila lire. Si crede che il proprietario sia assicurato. Mentre scrivo molta gente, e la benemerita sorvegliano il luogo per tema che il fuoco covato divampi nell'attigua abitazione.

CRONACA CITTADINA

Il genetliaco del Re

Oggi è giorno di letizia per la famiglia reale: Il capo dell'augusta Casa di Savoia e della Nazione italiana festeggia il suo compleano.

A Vittorio Emanuele III., il Re buono, cavalleresco, leale vada in questo lieto giorno il saluto augurale del popolo italiano.

Le disposizioni per l'odierna rivista militare

Stamane come ieri annunciammo, avrà luogo alle ore 11.30 la rivista militare in occasione della fausta ricorrenza del genetliaco di S. M. il Re.

Tutte le truppe del nostro presidio saranno passate in rivista dal generale commendator Pirozzi, comandante della prima divisione di cavalleria.

Ecco le disposizioni esecutive: truppe partecipanti alla rivista: Carabinieri Reali, un plotone — 2.o reggimento fanteria due battaglioni di tre compagnie ciascuno, le compagnie su quattro plotoni.

8.o reggimento Alpini, un battaglione di quattro compagnie su tre plotoni.

13.o reggimento cavalleggeri del Monferrato, due squadroni di reclute a piedi (8 plotoni) cinque squadroni montati, nella formazione organica compresi i distaccamenti di Codroipo e di San Daniele.

R. Guardie di Finanza, un plotone.

Reparto Volontari Ciclisti, una compagnia su due plotoni.

E' prescritta la grande uniforme e i reparti di truppe non dotati interamente di giubba nera vestiranno in grigio-verde, e interverranno senza zaino.

Lo schieramento avverrà alle ore 11.15 in linea spiegata; la destra della linea di schieramento all'imbocco di via Dante da via Cavallotti, indi, Via Roma, viale Stazione e Porta Aquileia.

Lo sfilamento avverrà allo sbocco di Via Carducci in Via Cavallotti, dove è stato eretto un apposito palco per le autorità.

L'andatura al passo per tutte le truppe.

Le truppe verranno collocate dal comando del Secondo Fanteria e rimarranno sul posto soltanto per lo sfilamento dei reparti a piedi.

La musica del Secondo Fanteria precederà i carabinieri e suonerà per tutte le truppe a piedi comprese le reclute di cavalleria ed escluse le truppe alpine.

La fanfara degli alpini, all'atto in cui questi cominceranno a sfilare si affiancherà alla misuca di fanteria ed ivi rimarrà fino a che tutte le truppe a piedi non avranno ultimato lo sfilamento, poi partirà colla musica di fanteria, e mentre questa si collocherà alla destra del 13.o Monferrato, quella rientrerà direttamente al suo quartiere.

La fanfara di cavalleria suonerà per le truppe a cavallo e pei Volontari Ciclisti.

I reparti dopo lo sfilamento proseguiranno per il secondo tratto di via Cavallotti, fino all'angolo di Via Missionari.

Gli ufficiali a cavallo fuori rango, per le ore 11.20 si troveranno nel piazzale dell'ospitale, per mettersi al seguito del generale, mentre quelli a piedi, durante lo sfilamento si metteranno sulla sua destra.

Il Comando delle truppe sarà assunto dal maggiore generale Lisi Natoli, comandante la prima brigata di Cavalleria.

Banda Militare

Programma che la banda del 2.o reggimento fanteria eseguirà oggi dalle ore 14 alle ore 15.30 in Piazza V. E.:

1. Marcia reale — Gabetti.
2. Mazurka — Caro Ricordo — Barconi.
3. Fantasia — Andrea Chenier — Giordano.
4. Atto secondo — Rossini — Puccini.
5. Marcia reale — Gabetti.

***

Questa sera verranno illuminati tutti gli edifici militari.

Per il teatro nuovo

Oggi si adunerà la commissione, incaricata d'esaminare i progetti presentati al concorso per il Nuovo Teatro. La commissione è composta dell'ing. arch. Giachi di Milano, dell'ing. Cantarutti, ingegnere capo della provincia e dall'ing. Polverosi ingegnere capo del Municipio.

Croce Rossa

Il signor conte Gian Giacomo Cavassi della Somaglia presidente generale della Croce Rossa Italiana, da Belluno, ha mandato ieri il seguente telegramma:

«*Conte Senatore di Prampero*
Presidente Croce Rossa
UDINE

Voglia ben gradire miei sentiti ringraziamenti per gentile accoglienza fattami insieme alle espressioni del mio vivo compiacimento pel modo in cui funziona cotesto Comitato e per la grande cura colla quale viene custodito il ricco materiale.

Della Somaglia presidente

L'orario invernale del Veneto

E' uscito l'orario invernale (novembre 1913 al 30 aprile 1914) tascabile delle ferrovie, trams a vapore, servizio automobilistico e corriere postali della regione friulana e delle ferrovie principali del Veneto.

L'orario viene edito dal signor Emilio Klampferer ed è stampato nello Stabilimento tipografico friulano.

Beneficenza

Elargizioni fatte alla Casa di Ricovero in morte di Paolina Canciani Leoncini: signor Feruglio Isidoro L. 1. — signor Bertazzi Vittorio lire 5.

In morte di Lucia Lanzi Picecco: signora Anna Bearzi De Toni lire 5.

In morte del dottor Zambelli: signora Anna Bearzi De Toni L. 3.

Il signor dottor Vittorio Cosattini

elargi al Padiglione Tullio L. 25 nell'anniversario della morte della propria madre signora Canciani Giulia vedova Cosattini.

Beneficenza Giacomelli

Ricorre oggi 11 Novembre il V.o anniversario della morte del compianto generale Sante Giacomelli e come negli anni decorsi dalla famiglia vennero elargite alla Società Reduci Lire 100 (cento), per i Veterani e Reduci più disagiati.

A nome dei beneficati il presidente ringrazia.

Teatro Minerva
Cinema Varietà

Molta gente assisteva, come il solito al teatro Minerva alla rappresentazione cinematografica.

Fu molto ammirata la splendida film dal vero «Alle porte d'Italia».

Un successo discreto si ebbe la brillante commedia in due atti IL CONTRASTO eseguita dai bravi artisti della casa Cines».

La comica «Robinet vuol lavorare» diverti molto il pubblico.

Il celebre ventriloquo MAUREL 1.o col suo fantoccio popolare Celidonio si ebbe il solito successo e il pubblico non fu davvero avaro di applausi.

Questa sera il tutto si ripete.

Solo per tre sere, da Mercoledì 12 Novembre ANITA D'ARMERO la celebre artista cinematografica della casa Ambrosio e Pasquali di Torino si produrrà al teatro Minerva in qualità di elegante Divette nel suo speciale repertorio.

Per di più debutterà un celebre Duo ultra comico italiano reduce dai primari teatri di varietà.

Come programma cinematografico uno straordinario dramma «IL SOGNO D'AIZA». Meravigliosa film che ha ottenuto un immenso successo ovunque.

Teatro Sociale
NOVO CINE

Come era da prevedersi la film patriottica ROMA O MORTE richiamò al teatro Sociale una massa imponente di pubblico composto di ogni ceto di persone.

La ricostruzione storica è riescita pienamente. E' un assieme di scene ben combinate che mettono in evidenza vari episodi della insurrezione Romana che va dal 1867 al 1870. Fra i quadri più salienti e che destano maggiore impressione è la morte dei fratelli Cairoli. L'entrata dei bersaglieri a Roma per la breccia di Porta Pia è di grande effetto. Molto bene interpretato il personaggi di Garibaldi dal valente artista Cattaneo.

Nell'assieme quindi è uno spettacolo che entusiasma, e il pubblico di ieri sera lo dimostrò coi continui applausi che accompagnò tutto lo svolgersi della cinematografia.

Oggi si replicherà incominciando alle ore 16 precise.

vice presidente, il comm. Luporini, l'ing. Ugo Melloni, il cav. Zabban, il cav. Colombini, i delegati dei commercianti torinesi Gismondi ed Olivieri, i quali presero parte attiva alla discussione, ed altri.

Aprì il convegno l'ing. Melloni, che pronunciò applauditissime parole. Quindi venne acclamato presidente l'on. Candiani, il quale tratteggiò in breve il contenuto delle relazioni. Diede quindi la parola al signor Muggia che parlò sul regime degli spiriti. La sua relazione fu applaudita e diede luogo ad una lunga discussione che si chiuse con l'approvazione di un lungo ordine del giorno concordato tra la Federazione e le varie Associazioni, il quale fa specialmente voti affinchè nella Commissione che deve compilare il regolamento per l'approvazione della nuova legge sugli alcools, sia ammesso un rappresentante degli esercenti e che nel detto regolamento siano introdotte quelle speciali facilitazioni che non ledono troppo vivamente gli interessi dei singoli esercenti.

Esaurito così il principale argomento, per il quale era stato indetto il convegno, vennero rapidamente svolte dai singoli relatori, avvocato Tironi e avvocato Gnesutta, le rispettive relazioni sul commercio girovago e sul boicottaggio delle merci in Epiro. Vennero approvati due ordini del giorno nei quali nel primo si delimita il campo da assegnarsi al commercio girovago, perchè non intralci il commercio attivo e viceversa, e nel secondo si protesta per il boicottaggio delle merci in Epiro. Il convegno si sciolse verso le ore 18.

RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Ciò che dice l'organo vaticano
sull'intervista Gentiloni
Una sconfessione, o una diversione?

ROMA, 10. — In un articolo, a proposito della intervista del conte Gentiloni, l'*Osservatore Romano*, l'organo papale, premesso che non è sua intenzione di aprire discusioni sull'intonazione di quell'intervista e molto meno sulla sua opportunità, scrive che piuttosto gli importa di rilevare la manifesta tendenziosità e lo scopo nno dubbio cui mira il clamore che si fa così eccessivo e così sproporzionato all'entità e alla vera importanza delle medesima.

L'*Osservatore Romano* poi continua:

«Le cose dette dal Presidente dell'Unione elettorale cattolica, per quanto degne di considerazione, non rappresentano pur tuttavia che l'espressione di apprezzamenti suoi individuali e delle sue personali applicazioni.

«Le sue parole non potevano non risentire, in certo modo, l'impressione da lui provata, facilmente spiegabile, all'indomani d'una battaglia combattuta con molto impegno e con colto ardore.

«A queste parole non si poteva dare seriamente una portata ed un significato diverso da quello che era sicuramente nell'animo suo.

«Nessuno può infatti pensare che egli intendesse di affermare una cosa alla quale i cattolici italiani non hanno mai menomamente pensato, cioè l'intenzione di voler imporre al paese la loro volontà; ma di dire bensì che essi rappresentano una forza la quale non deve essere trascurata e che dei loro legittimi desideri, legalmente manifestati, hanno non solo il diritto, ma anche il dovere di tenere il debito conto, coloro che aspirano ad assumere il mandato politico e la responsabilità parlamentare».

La smentita ufficiale turca
dell'acquisto di navi da guerra in Italia

COSTANTINOPOLI, 10. — Il governo ottomano respinge nel modo più formale la notizia tendenziosa di fonte greca annunciando che la Sublime Porta avrebbe ordinato navi da guerra in diversi cantieri europei a scopo bellicoso.

Il commissario regio in Campidoglio

ROMA, 10. — La *Tribuna* dice che non si può parlare della nomina del commissario regio al comune di Roma, finchè non siano ufficiali le dimissioni dell'amministrazione.

Le feste del Bairam a Bengasi

BENGASI, 10. — Con un ricevimento al municipio presenti il Governatore generale Amegilo e le autorità sono incominciate le feste di quattro giorni del Grande Bairam.

L'assassinio d'un ortolano
al ponte Mandrione

ROMA, 10. — Stamane sulla scarpata del ponte Mandrione posto sulla Via Militare è stato rinvenuto il cadavere di un uomo. Avvertita la Pubblica sicurezza si è recato subito sul luogo il delegato della sezione Appia il quale constatò che l'individuo era stato ucciso a colpi di pietra o di bastone e lo ha indentificato per Antumi Dario da Olevano Romano ortolano abitante alla Vignia Cavalucci presso la strada Militare. Pare che ieri sera sia avvenuta una rissa fra l'Antumi e alcuni pastori. La pubblica sicurezza sta ricercando attivamente gli assassini.

Il convegno dei padri di famiglia
In difesa della salute dei fanciulli
e contro il sovracarico di lavoro

MILANO, 10. — Sotto la presidenza del senatore Foà il convegno dei padri di famiglia si è riunito per la sua terza seduta nella aula Magna del Liceo Beccaria.

Parla il prof. Paolo Enriquez, discutendo i metodi indicati per lo insegnamento nelle scuole medie da cui dipendono sovratutto gli studi intellettuali. Su questo argomento prende anche la parola il dottor Ferrari affermando che bisogna mettere la scuola sopra una base fisiologica e conoscere i metodi migliori da applicare in previsione dello sviluppo intellettuale dei ragazzi e seguirli gradatamente senza eccessi con un insegnamento di principi essenzialmente pratici.

Il comm. Ottolenghi di Torino salutato dagli applausi della assemblea si è dichiarato padre di dodici figli e propose un ordine del giorno patrocinante un riordinamento delle scuole medie con una riduzione dei componimenti scritti a casa pur mantenendo le lezioni da mandarsi a memoria perchè queste servono a mantenere la mente lucida.

La professoressa Ocella esorta i capi di istituto ad una ispezione più accurata e più vigilante della scuola per evitare il sovraccarico lavoro intellettuale degli allievi.

Il dottor Antonio Ricci fece presenti i danni che provengono alla salute dal soverchio lavoro. Il profess. Piazza che è uno dei relatori applauditi presenta il seguente ordine del giorno che viene approvato per acclamazione:

«Il Convegno dei Padri di Famiglia, quale conclusione del tema sul sovraccarico intellettuale, fa vivissimi voti perchè Governo, Parlamento e insegnanti per la parte che li riguarda tengano conto nei limiti del possibile il male ed i rimedi additati dal convegno».

Il primo congresso degli ufficiali
del genio civile

ROMA, 10. — Stamane nel salone della Società degli Ingegneri e Architetti Italiani ha avuto luogo la seduta inaugurale del primo congresso degli ufficiali del genio civile, alla quale hanno partecipato numerosissimi congressisti giunti a Roma dalle diverse regioni d'Italia e dalle Colonie. Fanno parte della presidenza il prof. Luigi Luiggi presidente del comitato ordinatore, il comm. Verdinois in rappresentanza del ministro dei LL. PP. il signor Segui per il prefetto, l'ing. Marchi. Funzionava da segretario l'ing. Siniscalchi.

Dopo che è stata data lettura di alcune lettere e telegrammi di adesione, dopo brevi parole pronunziate dal rappresentante del governo il comm. Luiggi ha pronunciato il suo discorso inaugurale dicendo che è necessario equiparare moralmente e materialmente il corpo degli ufficiali del genio civile agli altri importanti organi dello stato allo scopo di rendere meno complicato l'attuale ordinamento tecnico e amministrativo e per potere più facilmente e con meno costo attuare l'esecuzione di tutte e opere pubbliche. Hanno parlato quindi l'ingegnere Marchi.

Il convegno nazionale a Bologna
delle associazioni commerciali

BOLOGNA, 10. — Nella sala del Palazzo dei Notai, ebbe luogo ieri il Convegno Nazionale delle Associazioni commerciali e industriali italiane. All'ordine del giorno erano molte relazioni sul regime degli spiriti, sul commercio girovago e sul boicottaggio delle merci italiane nell'Epiro. Sono intervenuti circa duecento rappresentanti delle Associazioni di varie città; tra i presenti si notavano l'on. Candiani, presidente della Federazione Commerciale Industriale Italiana, il cav. Millosevic di Venezia,

L'inaugurazione dell'anno giuridico
a Bologna

BOLOGNA, 10. — Nell'aula della Corte d'Appello alle ore 14 di oggi con la consueta solennità si è inaugurato l'anno giuridico della corte di appello. Erano presenti tutte le autorità della magistratura, cittadine e militari, molti avvocati, invitati e signore. Presiedeva il comm. Marconi primo presidente del tribunale che ha dato subito la parola al comm. Colombo procuratore generale. Questi dopo l'esordio ha parlato nella parte civile dei conciliatori e dei probiviri. Aggiunse pure che sarebbe opportuna una legge sull'usura. Nella parte penale del tribunale l'oratore ha trattato la delinquenza in generale. Parlando dell'alcoolismo, dei minorenni delinquenti, degli sfruttatori di donne e della tratta delle bianche. Il comm. Colombo è stato molto applaudito. Quindi il comm. Marconi ha dichiarato aperto l'anno giuridico della corte d'appello.

La morte del fratello di Goffredo Mameli

GENOVA, 10. — E' morto improvvisamente il marchese Giovambattista Mameli, di 80 anni, ultimo superstite della famiglia Mameli. Di Goffredo Mameli egli era fratello; e figlio di Giorgio, ufficiale della marina sarda che s'illustrò nell'impresa di Tripoli nel 1825. Benchè conducesse vita ritirata, quasi un misantropo, i genovesi lo circondavano del loro affetto, e la sua morte ha lasciato largo rimpianto.

Notizie infondate sull'impostazione
di navi a Castellamare

ROMA, 10. — Il ministero della marina comunica all'*Agenzia Stefani* che ogni notizia relativa alla trasmissione di telegrammi da parte del ministro della marona, riguardo l'impostazione di navi nel cantiere di Castellamare è infondata.

Un grave fatto in Alzazia
La popolazione contro un tenente

ZABERN, (Alsazia), 10. — I giornali pubblicarono ieri che un tenente del 29.esimo di linea avrebbe detto ad una recluta che non sarebbe stato punito se avesse ucciso a colpi di baionetta un monello alsaziano e che gli avrebbe dato in dono 10 marchi.

Un caporale avrebbe aggiunto che egli gli avrebbe donato 3 marchi. La popolazione eccitata ha assalito la casa dove si trovava il tenente il quale condusse presso la abitazione sua una pattuglia coi fucili carichi. Alle ore otto di sera un migliaio di persone in atteggiamento minaccioso provocarono l'ufficiale con l'intenzione di linciarlo. Il colonnello ed il sindaco erano impotenti a intervenire. La polizia e la gendarmeria erano in forze troppo deboli. I pompieri furono chiamati ma essi si rifiutarono di mettere in azione le pompe contro la folla. Un caporale fu spinto in una strada stretta e tenebrosa e ingiuriato in modo inaudito. Infine la truppa coi fucili carichi ristabilì l'ordine. Sono stati operati alcuni arresti.

Un elogio germanico
del governo dell'Eritrea

BERLINO, 18. — La «Deutsche Tages Zeitung» con il titolo «Gli italiani in Erietrea», pubblica un lungo articolo riboccante di lodi per gli Italiani della Colonia Eritrea. Il collaboratore della «Deutsche Tages Zeitung», recatosi in Eritrea, in compagnia di un veterinario tedesco, scrive di avervi trovato un ordine esemplare e mirabile, nonostante le difficoltà opposte dalle condizioni locali. Il giornalista tedesco ha parole di alto elogio per la costruzione delle ferrovie ed elogia la pulizia e l'ordine in Asmara nonchè la disciplina addirittura prussiana in ogni ramo dell'amministrazione.

Il commissario italiano di Adi Caiè ha messo per quattro settimane e mezzo a disposizione degli ospiti tedeschi l'alloggio gratuito. Loda la gentilezza italiana, la puntualità dei servizi ed elogia l'organizzazione della stazione veterinaria e bacteriologica che secondo il veterinario tedesco risponde ad ogni esigenza moderna. Insomma, scrive il giornalista tedesco, gli italiani danno l'impressione di un popolo di cui conviene godere l'amicizia.

Le risposte dei giurati
delle Assise di Kiew

KIEW, 10. — Processo Beilis. — Sia al quesito domandante se era stato commesso l'omicidio rituale, sia a quello chiedente se il delitto era stato commesso da Beilis, in seguito al verdetto dei giurati Beilis fu assolto. (*Vedi prima pagina*).

Le condizioni di Francesco Kossuth

BUDAPEST, 10. — Sulle condizioni di salute di Francesco Kossuth, stanotte alle 10 è stato pubblicato un bollettino secondo il quale nonostante un certo miglioramento il suo stato dà sempre luogo a preoccupazioni. La nutrizione sarebbe minima.

La smentita d'un presunto colpo di Stato
nel governo austriaco

VIENNA, 10. — La *Montags Revue* protesta contro le voci sorte ultimamente su un presunto colpo di stato, nonchè contro le notizie in relazione con queste voci su cambiamenti nelle persone del gabinetto.

Altrettanto falso è che le trattative a Leopoli sulla riforma della Dieta galiziana siano fallite. E' quindi un pessimismo esagerato che non è affatto giustificato.

Fucilate elettorali a Barcellona

BARCELLONA, 10. — Si segnala che si sono verificati parecchi incidenti nella provincia di Barcellona in occasione delle elezioni comunali. A Badalona sono stati tirati colpi di arma da fuoco nelle vicinanze di una sezione elettorale; tre individui sono stati arrestati. Essi sono anarchici. A Horta sono stati tirati colpi di arma da fuoco contro la porta di un ufficio elettorale. Alcune persone sono rimaste ferite. L'autore dell'attentato è stato arrestato.

Il tira-molla nel negoziato
fra Atene e Bisanzio

ATENE, 10. — Take Jonescu non partirà più oggi. Ghalib bey domandò nuove istruzioni. Le trattative si riprenderanno probabilmente domani.

Porzer sta male

VIENNA, 10. — A quanto la *Wiener Sonn und Montags Zeitung* apprende il vicesindaco dott. Porzer soffre di una epatite e sarà difficilmente in grado di riprendere le sue funzioni.

IL CAMBIO

ROMA, 10. — Il cambio per domani è 100.72.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore

Giovanni Minighini gerente responsabile

Stabilimento Tipografico Friulano

Misfatti inutili

ROMANZO di Paul De Serres

intimo del nostro deputato... Per mezzo suo ho ottenuta una udienza ed ha patrocinata la causa di mio fratello con tanto calore che il ministro si è lasciato intenerire... Il procuratore della Repubblica riceverà l'ordine di lasciar dormire la cosa...

— Questa soluzione — interruppe De Montescourt — è un gran sollievo pel vostro cuore, senza dubbio, ma non è conforme a giustizia perchè la repressione devo essere eguale per tutti...

— Non siate troppo severo — disse la giovane, supplicevole. — Mio fratello è già abbastanza punito...

— Voi lo credette, perchè giudicate il suo caso secondo le vostre idee personali, ma probabilmente siete in errore... Vostro fratello si ride di tutto fuorchè di andar in prigione... Per conseguenza la libertà e l'impunità che gli sono stato concesse sono per lui apprezzatissime soddisfazioni.

Margherita lanciò al barone uno guardo, che chiedeva compassione.

— Mio fratello non è così malvagio come lo giudicate — essa mormorò con grande dolcezza — e la prova si è che in mezzo a tutte le traversie ha pensato ad esservi utile, a farvi cosa gradita...

— A farmi cosa gradita?

— Si, ed è per questo che son qui.

— Non vi comprendo...

— Ascoltatemi e mi comprenderete...

La settimana scorsa avevate in casa vostra una giovane signora, che avevate raccolta ferita presso la strada ferrata è poi curata ed assistita. Il suo soggiorno a Randanne ve l'aveva resa molto simpatica.

Gastone non potè dissimulare il suo turbamento.

E' vostro fratello che v'ha detto questo? — domandò.

— No; sono io, al contrario, che gli ho fatta conoscere questa circostanza e dopo averla saputa, Raoul m'ha incaricata della commissione, che sono venuta a farvi... Quella signora, della quale cinque o sei giorni fa ignoravate il nome, mio fratello la conosce. E' una signora De Lovasy vedova, con una figlia, che sta presso i nonni.

— Tutto questo l'abbiamo saputo testè.

— Ora la signora DeLovasy ha dovuto lasciarvi al principio della settimana per un telegramma di suo suocero, il signor Riccardo De Lovasy, col quale la si avvertiva che la sua bimba era stata rapita da sconosciuti o condotta nei dintorni di Lione... Quel telegramma non era punto del signor De Lovasy, il quale ignorava ove fosse la nuora, come ignorava dove si trovasse la bambina; se avesse saputo ov'era questa sarebbe andata a cercarla egli stesso, senza prevenirne la madre... Del resto per qualunque un po' sull'avviso e diffidente, tutto in quel dispaccio rilevava la mistificazione e lasciava indovinare il tranello.

La signora De Lovasy non ci badò... non vide che la figlia in pericolo e volle correre in suo aiuto... Credo che ogni altra madre avrebbe fatto lo stesso... Essa è quindi scusabile di aver ceduto al primo impulso... Ma, per mala sorte, rispondendo a quel telegramma o, almeno seguendone le indicazioni è caduta nella rete che le tendeva ed in questo momento si trova in piena balìa del suo più mortale nemico, del dottor Francis Vernois...

— Come?... in balìa?... — chiese De Montescourt, pallido di emozione.

— Eh! si... Invece di trovare sua figlia nella casa indicatale in rue Guillotière numero sette, a Saint-Foy, si ha trovato il dottor Vernois, il quale l'ha sequestrata e la terrà prigioniera sino a quando ella avrà sottoscritto ciò che egli esige.

— Ma è enorme! — esclamò la baronessa — Come possono essere ancora possibili così mostruose infamie ai nostri giorni?

— Purtroppo! tutto è possibile ai banditi — ruggì Gastone, fremente di sdegno.

— Dunque — ripigliò Margherita — mio fratello, che conosce il complotto, perchè per sua sciagura, è amico di Vernois, m'ha detto d'avvertirvene subito... E, sapendo l'interessamento, che portate alla signora De Lovasy, son venuta senza perdere un minuto... Se volete soccorrerla, siete certamente ancora in tempo...

E si fermò ansimante e con gli occhi velati di lagrime.

De Montescourt, che, malgrado l'emozione la esaminava, non potè frenare un grido di ammirazione e le tese ambe le mani.

— Grazie, signorina! mille volte grazie! egli le disse. — L'atto, che avete compiuto in questo istante è veramente eroico... perchè non mi lascio ingannare io, non è vostro fratello, che vi ha incitata a questa rivelazione ma il vostro cuore... Vostro fratello non vi ha mai detto, ne son certo, di venirmi ad avvertire, ma voi sola dalla vostra anima generosa avete attinto il coraggio di farlo... E lo ripeto, il vostro è un atto altissimamente meritorio, perchè avevate tutte le ragioni di lasciare la signora De Lovasy alla mercè dei suoi nemici.... Grazie! grazie di tanta bontà! di tanta abnegazione!

Margherita, profondamente commossa, mormorò:

— Grazie a mia volta di avermi compresa!... Ho la mia ricompensa... Ma voi, se volete approfittare della mia informazione, affrettatevi....

— Si — rispose De Montescourt — parto immediatamente per Lione.

E' volgendosi alla baronessa, soggiunse:

— Non è vero mamma?.... Dopo aver salvata una prima volta la signora De Lavasy, non ho il diritto quest'oggi di intervenire in sua difesa?

— Mi sembra che si — mormorò la vecchia signora, con un sospiro.

V.

La casa, in cui il dottore Vernois aveva ordinato a Valentino Larulle di condurre la piccola Giovanna, era a Caluire, cioè ad una distanza abbastanza grande da quella del dottor Trochard poichè per andare da Sainte-Foy a Caluire bisogna attraversare Lione in tutta la sua lunghezza.

(Continua)

I cambi e le borse italiane

Francia [oro] 100.76, Londra [sterline] 25.60, Germania [marchi] 124.38, Austria [corone] 105.67, Pietroburgo rubli] 268.48, Rumenia [lei] —.— Nuova York dollari] 5 21, Turchia (lire turche) 23 02

Chiusura Borsa di Milano, 10

Rendita: Italiana. 3 1\2 0\0 contanti 98.84, fine novembre idem 99.07 idem 3.1\2 0\0 98.—.

Azioni: Banca d'Italia 1430, Banca Commer. Ital. 240 —, Credito Ital. 541.50, Ferrovie Medit. 1440.— Naviga. Gen. It. 410.—, Società Veneta 124.32.

Azioni: Londra 15.24, Svizzera 100 52.

Chiusura Borsa di Genova, 10

Rendita: Italiana 3.1\2 0\0 contanti 98.85, id. id. fine novembre 99.07 Italiana, 3 1\2 0\0 —.—.

Azioni: Banca d'Italia 1430.— Banca Commer. Ital. 828.— Credito Ital. 542.— Ferrovie Merid. 526.—, id. Medit. 241. —, Nav. Gen. Ital. 409.—, Raff. Ligure Lombarda 311.50 Acciaierie Terni, 1524 Eridania 567.—, Ansaldo Armstrong e C. 278.—.

Chiusura Borsa di Parigi, 10

Rendita: Francese 3 0\0 98.20, Italiana 3. 1\2 0\0 87.—, Cambio Londra a vista 25.30, Consolidato Inglese 2 3\4 0\0 72 7\8 Obblig. Ferr. Lombarde 265.—, Cambio su Italia 99 1\4 Rendita Turca 86 45 Rend. Russa 4891 42.4 id. 1906 100.75, id. 1900 90.40, Portoghese 62.80, Banca Commerciale 819.—

Banca Carnica - Tolmezzo

SOCIETÀ ANONIMA
Corrispondente della Banca d'Italia e del Banco di Napoli

Capitale nominale L. 150,000.—
» versato » 90,000.—

XXIII ESERCIZIO
Corrispondenza in Ampezzo-Comeglians e Moggio Udinese

Riserve { ordinarie L. 75,000.—; straordinarie » 72,000.—
Tot. L. 147,000.—

SITUAZIONE GENERALE AL 31 ottobre 1913

ATTIVO

Voce		Importo
Azionisti per saldo Azioni sottoscritte	L.	60,000.—
Cassa numerario esistente	»	59,342.92
Cambiali scontate (in portafoglio 1,528.563,32; al risconto 184,459 21)	»	1,713,022.94
Effetti per l'incasso	»	105.758.03
Conti Correnti con Banche e corrisp.	»	5,102,800.87
Prestiti a Comuni	»	70,915 33
Anticipazioni sopra pegno di Titoli	»	14,750.—
Riporti attivi	»	11,000.—
Debitori in Conto Corrente garantito	»	572.123,31
Debitori diversi	»	8,529.29
Stabile di proprietà della Banca	»	53,830.—
Valori Pubblici	»	[illegible]
Depositi a cauzione di Conto Corrente	»	701,750.—
» a Cauzione antecipazioni	»	25,900.—
» a cauzione Funzionari	»	55 000.—
» per Custodia	»	19,500.—
Mobili	»	2,309.50
Totale delle Attività	L.	9.049,347,78
Spese d'Amministrazione	»	10,492.23
Interessi passivi	»	2.36.92
Tasse	»	19,019.21
Totale	L.	9.081,396,14

PASSIVO

Voce		Importo
Capitale Sociale	L.	150.000.—
Fondo di Riserva	»	75,000.—
Fondo di rispetto	»	72,000.—
Fondo oscillazioni valori ed imprev.	»	15,536.54
Depositi (in Conto Corrente L. 669.16..73; a Risparmio » 1,737,772.64; a Piccolo Risparmio » 80.275,71)	»	2,487.216,08
Conti Correnti con Banche e Corrisp.	»	3,072,891.09
Creditori per effetto d'incasso	»	5.040,97
Riporti passivi	»	54,177.74
Depositanti diversi	»	803.150.—
Azionisti conto interessi e dividendo	»	720.20
Creditori diversi	»	33.—
Fondo di previdenza Impiegati	»	3.389,16
Fondo evenienze	»	381.61
Cambiali riscontate	»	184,459.21
Totale delle Passività	L.	8.924.495.90
Risconto portafoglio, antecipazioni e saldo utili dell'esercizio precedente	»	27,884.21
Rendite e profitti lordi del corr. eser.	»	129,016.03
Totale	L.	9,081.396,14

Tolmezzo, 31 ottobre 1913.

Il Presidente
Cav. L. DE Marchi

Il Sindaco
cav. G. Marchi

p. Il Direttore il Segre.
Cav. G. Schiavi

OPERAZIONI DELLA BANCA

Riceve depositi in CONTO CORRENTE al 3 1\2 per 0\0 rilascia libretti di RISPARMIO al 3 1\2 per 0\0 e PICCOLO RISPARMIO al 4 p. 0\0 netto di tassa di Ricchezza Mobile.

Sconta cambiali a due firme al 6 p. 0\0 fino a 3 mesi, al 6 1\2 per 0\0 fino a sei mesi esclusa qualunque provvigione.

Sconta coupons pagabili nel Regno, buoni fruttiferi, mandati e fatture di pubbliche amministrazioni ed assegni di Istituti di credito.

Fa anticipazioni contro pegno di valori o titoli garantiti dallo Stato al tasso del 6 p. 0\0 e del 6 1\2 p. 0\0.

Fa anticipazioni contro pegno di merci e derrate ed apre Conti Correnti con garanzia reale, ipotecaria o con fideiussione di una o più persone benevise al tasso del 6 p. 0\0.

Costituisce riporti a persone o ditte notoriamente solventi, compera e vende per conto di terzi divise sull'estero e valute d'oro e d'argento.

Fa prestiti ai Comuni.

Esige, paga, acquista e vende valori per conto terzi, e riceve valori in deposito a semplice custodia ed in amministrazione.

S'incarica dell'incasso di Cambiali pagabili in Italia e all'estero.

Emette chèques a vista pagabili sulle principali Piazze d'Europa.

Compera e vende valute estere